



COLUMNISTS

Marzo 2011

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Cosa dobbiamo fare con uno spettatore importuno?

Domanda Caro Geurt, ho quattro domande per lei.

Domanda Uno Inizia una partita di gioco normale. Il giocatore che ha i pezzi neri, pensando di avere i bianchi, fa la mossa e4 e preme l'orologio. Dopo venticinque minuti, il suo avversario arriva e chiama l'arbitro per risolvere il problema. Cosa deve fare l'arbitro?

Domanda Due Sono un Arbitro Nazionale e sto cercando di diventare un Arbitro Internazionale ma, come sa, devo prima diventare Arbitro FIDE. Potrebbe cortesemente verificare nell'archivio FIDE se ho norme sufficienti per il titolo FIDE?

Domanda Tre È vero che servono solo le norme od oltre alle norme devo superare un esame?

Domanda Quattro È possibile inviarle domande in spagnolo? **Wilfredo Paulino (Dominican Republic)**

Risposta Uno Faccio riferimento all'**Articolo 7.2** del Regolamento:

Se una partita è stata iniziata con i colori invertiti dovrà continuare, a meno che l'arbitro non disponga diversamente.

Nel suo caso, l'arbitro dovrebbe fare ricominciare la partita con i colori invertiti e con una riduzione di venticinque minuti sul tempo del Bianco.

La ragione di questo suggerimento è la seguente: normalmente, quando dobbiamo ricominciare una partita a colori invertiti, dobbiamo impostare su entrambi gli orologi il tempo iniziale. Di conseguenza può essere che la partita finisca molto tardi e questo può

influenzare la tempistica del torneo. Nel suo caso, questo pericolo non esiste.

Risposta Due Faccio riferimento al Regolamento per i Titoli degli Arbitri, che può trovare nel Capitolo 05 del Manuale FIDE:

Sono richieste l'esperienza come arbitro principale o sostituto in almeno tre (3) eventi ratificati FIDE (che possono essere sia nazionali che internazionali), la frequenza di almeno un (1) Seminario per Arbitri FIDE e l'aver sostenuto con esito positivo (almeno l'80%) un esame organizzato dalla Commissione Arbitri.

Sono considerati eventi ratificati FIDE validi per una norma tutti i tornei con un minimo di 10 giocatori in caso siano svolti con il sistema Round Robin (ossia all'italiana, ndt), con un minimo di 6 giocatori in caso siano svolti con il sistema Round Robin a doppio girone e con un minimo di 20 giocatori in caso siano svolti con il sistema Svizzero.

Questa è la regola generale: tre tornei ratificati dalla FIDE come arbitro principale o sostituto e un seminario organizzato dalla Commissione Arbitri. Per quanto riguarda il seminario, le consiglio di contattare la sua Federazione e chiedere informazioni sull'organizzazione.

Risposta Tre Sì, deve superare un esame dopo il seminario citato nella Risposta Due.

Risposta Quattro Preferisco la lingua inglese.

Domanda Caro Geurt, Esistono regole sul come vadano disposti i pezzi sulla scacchiera? In particolare, sto pensando alla disposizione dei cavalli. Con mia grande irritazione, il mio ultimo avversario sistemò i suoi cavalli in maniera tale che puntassero direttamente in avanti. Quando muoveva, poi li sistemava di nuovo in modo che puntassero in avanti invece di "guardare" di fianco. Una volta, dopo che il mio avversario era andato a fare due passi ed io avevo fatto la mia mossa, girai i suoi cavalli di fianco. Quando il mio avversario fu di ritorno, li sistemò nuovamente puntati dritti in avanti. Penso che i cavalli puntati in avanti siano più difficili da distinguere dagli altri pezzi rispetto ai cavalli orientati di fianco. Con i migliori auguri, **Jeppe Nicolaisen (Denmark)**

Risposta Non ci sono regole su come sistemare i pezzi sulla scacchiera, eccetto che devono essere collocati al centro della casa. Specialmente quando si usino scacchiere e pezzi elettronici, questa regola (non scritta) è molto importante. In questo caso, infatti, la scacchiera riesce a "riconoscere" perfettamente i pezzi. Ogni giocatore ha le proprie abitudini riguardo la disposizione dei cavalli. Qualche esempio: i cavalli di Karpov guardano a destra. I cavalli di Kasparov guardano a sinistra. I cavalli di Ivanchuk sono posizionati in modo da puntare al centro della scacchiera. La sua affermazione che i cavalli orientati in avanti siano difficili da distinguere non è molto convincente.

Domanda Caro Sig. Gijssen, In un torneo al quale ho preso parte si è verificato il seguente incidente: la bandierina del giocatore A (Bianco) era caduta; dopo circa due minuti, il giocatore B fece una mossa irregolare, che fu osservata. L'arbitro ed i giocatori posarono la loro attenzione anche sul fatto che la bandierina del giocatore A era caduta. L'arbitro decise di aggiungere due minuti al giocatore A e di far proseguire la partita. Era una decisione corretta? Molte grazie. **Nikita Tsjinarjev (Russia)**

Risposta Ho detto in un precedente numero della rubrica che in una partita di gioco normale la bandierina si considera caduta quando l'arbitro od un giocatore osservino il

fatto. La caduta della bandierina è stata osservata dopo che l'avversario aveva già reclamato per la mossa irregolare. L'arbitro in questo caso deve agire secondo l'**Articolo 7.4.b** del Regolamento:

(...) l'arbitro dovrà dare due minuti di tempo extra all'avversario per ogni volta; alla terza mossa illegale dello stesso giocatore l'arbitro dichiarerà partita persa per costui. Comunque, la partita è patta se la posizione è tale che l'avversario non può dare scacco matto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali.

Se però anche con l'aggiunta di due minuti di tempo extra il giocatore ha comunque superato il limite di tempo, l'arbitro deve dichiarare partita persa per questo giocatore.

Domanda Ho un amico che non è in possesso di rating FIDE e giocherà un torneo chiuso nel quale ci saranno otto giocatori senza rating FIDE e quattro con rating FIDE. So che deve fare un punto (non sono sicuro se mezzo punto vada bene) per ottenere, alla fine del torneo, un rating FIDE pubblicato sulla successiva lista FIDE.

È necessario che questo punto sia ottenuto contro un giocatore che abbia il rating FIDE? Penso che non sia necessario. Per inciso, consideri che nessuno farà il 100% o lo 0%, per cui nel torneo ogni giocatore otterrà almeno un punto e nessuno ne otterrà più di dieci (undici è il massimo, perché si tratta di un torneo round robin con dodici giocatori e quindi undici turni). Saluti, **Antonio Mendonça (Brazil)**

Risposta Può trovare tutti i requisiti richiesti nel Manuale FIDE, Capitolo 02: Regole per il Rating FIDE. Faccio riferimento ad alcuni articoli delle Regole per il Rating, che a mio parere sono rilevanti nel rispondere alla sua domanda:

6.1 Se un giocatore privo di rating ottiene zero o mezzo punto nel suo primo evento, il suo punteggio e quello dei suoi avversari non sono tenuti in considerazione.

6.3 In un torneo round robin almeno un terzo dei partecipanti devono essere in possesso di rating.

7.1 Il rating non deve essere inferiore al rating minimo.

Alcuni commenti su quanto sopra:

Articolo 6.1: Non c'è scritto che debba ottenere un punto contro un giocatore in possesso di rating.

Articolo 6.2: La composizione del torneo che lei ha in mente soddisfa i requisiti di questo Articolo.

Articolo 7.1: Il rating minimo al momento è 1200.

Domanda Caro Sig. Gijssen, supponga che in una partita di gioco normale si abbia un incremento di trenta secondi per mossa ed un giocatore non abbia registrato alcune mosse recenti. Quale sarebbe la sua decisione nel momento in cui l'avversario la chiamasse per informarla di questa azione illegale? Ad esempio, quando il giocatore che non ha registrato varie mosse (diciamo, dieci mosse) abbia solo tre o quattro minuti, o meno, sull'orologio ed ovviamente trenta secondi d'incremento per ciascuna mossa. È vero che l'arbitro obbliga il giocatore a scrivere tutte le mosse non registrate usando il suo tempo residuo, finendo probabilmente col fargli cadere la bandierina e perdere la partita? Grazie in anticipo. **FA Hadi Bakhshayesh (Iran)**

Risposta Faccio riferimento ad alcuni Articoli del Regolamento:

Articolo 8.1 (prima parte):

Durante il gioco, ciascun giocatore è tenuto a riportare le proprie mosse e quelle del suo avversario, in modo corretto, mossa dopo mossa, il più chiaro e leggibile possibile, in notazione algebrica (Vedi Appendice C), sul formulario prescritto per la manifestazione.

Articolo 8.4:

Se un giocatore rimane con meno di cinque minuti sul suo orologio in qualsiasi periodo e non riceve un tempo addizionale di 30 o più secondi per ciascuna mossa, allora non è obbligato a soddisfare le richieste dell'Articolo 8.1.

Articolo 13.1:

L'arbitro deve controllare che le Regole degli scacchi siano pienamente osservate.

Secondo me questi articoli sono molto chiari. Scrivere le mosse è obbligatorio e il giocatore che non registra le mosse come descritto negli Articoli 8.1 e 8.4, ha l'obbligo di farlo quando il fatto venga osservato.

Anche l'Articolo 13.1 è chiaro: la parola "pienamente" non richiede commenti.

Vorrei aggiungere che il giocatore che non ha registrato le mosse ha avuto un beneficio: ha più tempo per pensare alla propria mossa e, in certe circostanze, il suo avversario viene conseguentemente ad avere meno tempo.

Domanda Caro Sig. Gijssen, Nella sua [risposta alla domanda del Sig. De Sio](#) (il telefono del giocatore A suona prima che arrivi il giocatore B) ha saltato una piccola questione marginale nel secondo punto: è iniziata la partita? L'**Articolo 1.1** dice:

Il giocatore con i pezzi bianchi comincia la partita

Capisco che questo probabilmente si riferisce al fatto che il bianco gioca per primo, ma è la cosa più vicina che sia riuscito a trovare ad una definizione dell'"inizio della partita". Questo significherebbe che la presenza del giocatore del bianco sia necessaria perché la partita s'inizi. Seguendo questa logica, nella domanda del Sig. De Sio sarebbe importante il fatto che il giocatore A avesse avuto il bianco o il nero. Se il giocatore A avesse avuto il nero, allora la partita non sarebbe ancora stata iniziata quando il suo telefono era squillato, e non ci sarebbe potuta essere penalizzazione.

Domanda Uno Quando inizia una partita?

Domanda Due Quando finisce una partita?

L'**Articolo 12.3** dice,

Se una di queste apparecchiature produce un suono, il giocatore perderà la partita. L'avversario vincerà. Comunque, se l'avversario non può vincere la partita mediante una qualsiasi serie di mosse legali, il suo punteggio sarà la patta.

La mia interpretazione è che dopo che è squillato il telefono del giocatore A, la partita è

finita ed il punteggio è assegnato. E, non essendoci più una partita da giocare, diventa influente a che ora arrivi il giocatore B, od anche se non si presenti affatto. Dalla sua risposta al Sig. De Sio, vedo che lei non è d'accordo con me. In quale momento direbbe che la partita sia finita? E, dal momento che l'Articolo 12.3 consente di attribuire al giocatore B solo una vittoria od una patta, come possiamo assegnargli una sconfitta senza infrangere il Regolamento? Con i migliori saluti, **Javier Araujo (U.S.A)**

Risposta Uno Se si considera solo una frase dell'**Articolo 1.1**, sono perfettamente d'accordo con lei che l'interpretazione che ne risulta possa essere fuorviante. Perciò, vorrei riportare l'intero articolo:

La partita di scacchi è giocata tra due avversari che muovono alternativamente i loro pezzi su una tavola quadrata detta 'scacchiera'. Il giocatore con i pezzi bianchi comincia la partita. Si dice che un giocatore 'ha il tratto' quando la mossa del suo avversario è stata 'fatta' (Vedi Articolo 6.7).

Ma se leggo la frase da lei citata nel contesto dell'Articolo 1.1, il vero significato della frase è chiaro, ed è esattamente quello che ha detto lei: il significato è che il bianco gioca la prima mossa. Nel corso del Congresso FIDE del 2012 intendo proporre di modificare questa frase:

Il giocatore con i pezzi bianchi fa la prima mossa.

Vorrei anche citare l'**Articolo 6.5** delle Regole per i Tornei, che sono un capitolo del Regolamento:

All'orario stabilito di inizio della partita, viene azionato l'orologio del giocatore che ha i pezzi bianchi.

In effetti, è la stessa discussione che abbiamo avuto varie volte in passato al proposito del "muovere un pezzo" (Articolo 1.1) e "completare una mossa" (Articolo 6.7). Ne concludo che una partita inizia nel momento in cui viene avviato l'orologio del giocatore che ha i pezzi bianchi.

Risposta Due Temo che lei abbia trovato un "buco" nel Regolamento. Prima di questa regola, era scritto che un giocatore il cui cellulare avesse suonato avrebbe perso la partita e che l'arbitro avrebbe deciso il risultato del suo avversario. Quando noi (la Commissione FIDE per le Regole ed i Regolamenti per i Tornei) abbiamo cambiato la formulazione di questo articolo, pensavamo che fossero possibili solo due risultati: l'avversario vince, oppure non può dare scaccomatto al re del giocatore con nessuna serie di mosse legali, il che risulta in una patta. Abbiamo proprio dimenticato la terza possibilità, che anche l'avversario possa perdere la partita, ad esempio nel caso in cui non si presenti. Ma devo anche ricordare che una mancata presentazione è coperta dall'**Articolo 6.6a** del Regolamento:

Un giocatore che arrivi alla scacchiera dopo l'inizio della sessione di gioco perderà la partita. In tal modo il tempo di tolleranza per la presenza è di zero minuti. Le regole della competizione possono indicare diversamente.

Domanda Caro Geurt, ho una domanda sull'offerta di patta. In una mia recente partita si è presentata questa situazione: la cadenza era di 120'/partita e nessuno dei due giocatori era in zeitnot. Il re del giocatore A era sotto scacco. Questi mosse il re, quindi disse: "Patta?" e premette il pulsante dell'orologio. Il giocatore B rispose: "Cosa?".

1. La risposta "Cosa?" è considerata un rifiuto dell'offerta di patta?
2. Ha importanza il tono di voce? Il giocatore B avrebbe potuto volere esprimere disprezzo per l'offerta.
3. Può il giocatore A ripetere l'offerta di patta? Ha già premuto l'orologio.
4. Deve il giocatore A ripetere l'offerta di patta? Nella partita in questione, il giocatore A esaminò la posizione e scoprì che stava per guadagnare un pezzo, per cui non voleva ripetere l'offerta di patta.
5. Se il giocatore A deve ripetere l'offerta di patta, quanto tempo può indugiare prima di parlare? L'orologio del giocatore B sta avanzando.
6. Nel caso in cui il giocatore A ritardi la sua risposta, dovrebbe l'arbitro ritoccare gli orologi? E, se sì, quanto tempo dovrebbe sommare o sottrarre? Grazie per aver preso in considerazione le mie domande. **Mike Splane (U.S.A)**

Risposta

1. Sono d'accordo con lei che la domanda "Cosa?" può essere interpretata in vari modi.
2. Per il momento, sarei pronto ad interpretare la sua domanda come: il giocatore B non ha capito cosa gli abbia chiesto il giocatore A.
3. Peraltro, tra persone civilizzate la reazione normale è di ripetere la domanda immediatamente. Se la situazione era realmente come lei l'ha descritta, posso solo concludere che il giocatore A, che evidentemente ha cambiato idea, ha mostrato un comportamento molto scorretto.
4. Secondo me è del tutto normale ripetere una domanda quando non sia chiaro cosa è stato chiesto. Veda il mio precedente commento a proposito del comportamento scorretto.
5. Preferisco non rispondere a questa domanda. Prima di tutto, non c'è nessuna regola applicabile; ma, più importante, è del tutto normale rispondere immediatamente.
6. La mia domanda è: l'arbitro ha notato l'intero svolgersi dei fatti? Era consapevole che il giocatore A aveva offerto la patta? Se non fosse questo il caso, il giocatore A potrebbe negare di aver offerto la patta. Nel caso in cui l'arbitro abbia visto tutto, può interferire, ed anche informare il giocatore B che il giocatore A ha offerto la patta.

Domanda Salve Geurt, so che non è consentito distrarre l'avversario in alcuna maniera, ma io mi distraigo quando qualcuno arriva al tavolo al quale sto giocando e guarda la posizione da sopra la mia spalla. Quanto si può avvicinare uno spettatore mentre si sta giocando? È molto fastidioso. Con i migliori saluti, **Brad Ashlock (Australia)**

Risposta Non c'è alcuna regola scritta riguardo la distanza tra uno spettatore ed un giocatore. Non di meno, nel caso uno si senta disturbato da uno spettatore, può sempre chiamare l'arbitro; e lo spettatore può anche essere un altro giocatore, o perfino l'arbitro stesso, che stia osservando da vicino, a suo parere anche troppo da vicino, la scacchiera.

Nel gioco professionistico potrà notare come accada molto spesso, nella situazione da lei

descritta, che il giocatore guardi lo spettatore e questi capisca benissimo che si deve allontanare.

Domanda Buon giorno Sig. Gijssen, ho due scenari relativi a giocatori ciechi. Il giocatore A è cieco, mentre il giocatore B non è cieco.

Domanda Uno Stanno giocando una partita di un torneo di gioco normale con una scacchiera speciale per il giocatore cieco ed una scacchiera normale. La cadenza è di novanta mosse in novanta minuti. Le posizioni sulle scacchiere dei due giocatori sono diverse e il giocatore B chiama l'arbitro.

Dopo aver verificato la partita, scopriamo che il giocatore B ha registrato le mosse annunciate dal giocatore cieco, ma non ha aggiornato la propria scacchiera. A causa di ciò, ha mosso un pezzo che poteva essere così catturato dal giocatore cieco, che ha sulla propria scacchiera la posizione corretta.

Qual è la decisione?

La nostra decisione fu che doveva aggiornare la propria scacchiera secondo il proprio formulario e che il giocatore cieco aveva il diritto di catturare il pezzo.

Domanda Due Nello stesso turno di gioco, gli stessi giocatori incontrarono di nuovo lo stesso problema.

Questa volta il giocatore B fece una mossa irregolare, perché di nuovo non aveva aggiornato la propria scacchiera, ma non aveva ancora neppure registrato la mossa. In questo caso si richiede una decisione diversa? Questa volta noi la considerammo una mossa irregolare e ricominciammo il gioco dal punto in cui doveva aggiornare la scacchiera secondo la posizione, prima di eseguire la mossa irregolare. Dal momento che aveva toccato un pezzo, doveva anche muovere quel pezzo. Grazie. **FA Fransie Grobbelaar (South Africa)**

Risposta Faccio riferimento agli **Articoli 7 ed 8** dell'Appendice E del Regolamento: Regole per il gioco con persone non vedenti e con handicap visivo:

Se durante una partita dovessero verificarsi posizioni differenti sulle due scacchiere, queste devono essere corrette con l'assistenza di un arbitro o delegato e consultando i formulari di entrambi i giocatori. Se i due formulari corrispondono, dovrà essere corretta la posizione del giocatore che ha scritto la mossa esatta, ma l'ha eseguita in modo inesatto, adeguandola a quanto scritto sul formulario.

Se, invece i due formulari non fossero concordi, si arretrerà la partita fino a quando viene trovato il punto di accordo e l'arbitro sistemerà opportunamente il tempo sugli orologi.

Per quanto io possa giudicare le due situazioni, l'arbitro ha agito in conformità agli articoli citati.

Domanda Sig. Gijssen, ho un paio di casi da sottoporle.

Domanda Uno Durante un recente torneo Svizzero "week-end" che ho diretto, è accaduto quanto segue: il giocatore A ed il giocatore B erano abbinati fra loro, ed il giocatore C ed il giocatore D erano anch'essi abbinati fra loro. I giocatori si trovavano su scacchiere adiacenti. All'inizio del turno (in questo caso, l'ultimo) i giocatori A e C erano

presenti, ma entrambi i loro avversari erano in evidente ritardo. Entrambi avviarono gli orologi degli avversari, e si disposero ad aspettare. Nelle regole del torneo era previsto un margine di ritardo di un'ora per presentarsi a giocare prima di perdere la partita a forfait. Dieci minuti dopo l'inizio del turno, il giocatore D arriva ma si siede alla scacchiera sbagliata, di fronte al giocatore A, e cominciano a giocare. Dopo altri dieci minuti, arriva anche il giocatore B, si rende conto di ciò che è accaduto e chiama l'arbitro.

La decisione che presi io era di interrompere la partita in corso tra A e D e far spostare il giocatore D alla scacchiera giusta. L'orologio che era stato usato per la partita A-D fu regolato in modo che il giocatore A avesse l'intero tempo di riflessione mentre il giocatore B, che era arrivato in ritardo di venti minuti, aveva venti minuti di meno. L'altro orologio non fu sistemato, ed il giocatore D iniziò la sua propria partita con venti minuti di ritardo.

Le mie domande sono queste: Pensa che questa fosse la decisione corretta? Nel prendere la sua decisione, l'arbitro avrebbe dovuto considerare la posizione (ad esempio, un giocatore in vantaggio di un pedone o di un pezzo)? Se la partita A-D fosse già stata finita, sarei stato propenso a mantenerne il risultato, ma se ci fosse stato ancora del tempo avrei cercato di far giocare le partite giuste, ed fare ratificare A-D ma non calcolarla nel punteggio del torneo, benché i giocatori A e D potrebbero obiettare. In breve, di quali fattori dovrebbe tener conto un arbitro, nel risolvere una situazione di questo genere?

Domanda Due Recentemente, giocando una partita, mi trovai in una situazione complicata, nella quale ero sotto di un pezzo. Avevo un attacco pericoloso come compenso per il pezzo, benché non fosse per nulla chiaro se il mio attacco sarebbe stato sufficiente, e vedevo che il mio avversario aveva almeno una maniera per uscirne potenzialmente meglio di me. Questi mi offrì la patta, ma senza fare alcuna mossa. Io gli chiesi di fare una mossa e poi ci avrei pensato su. In effetti, avevo già deciso di accettare se lui avesse giocato una particolare mossa, ma avrei probabilmente continuato a giocare se ne avesse fatta qualunque altra. Il mio avversario pensò per altri dieci minuti, giocò la mossa giusta ed io accettai la patta.

Ed ora, alla domanda: supponiamo che, durante il suo tempo di riflessione, dopo avermi offerto la patta, il mio avversario si fosse accorto che stava meglio, ed avesse quindi deciso di non volere più offrire la patta. La mia richiesta di muovere è un rifiuto dell'offerta di patta? Potrebbe essere considerata un'accettazione condizionale? L'**Articolo 9.1** dice che l'offerta di patta non può essere condizionata; però, non fa alcuna menzione di una accettazione condizionale o di una "offerta condizionale di esaminare l'offerta". O forse l'offerta di patta non è completa fino a quando non abbia mosso? Il 9.1 dice anche che le offerte fatte al di fuori della procedura normale sono comunque valide, e non dice che io possa chiedere al mio avversario di seguire la procedura. Io credo che sia insito nello spirito della regola che io possa chiedere al mio avversario di fare una mossa prima di accettare o rifiutare. Potrebbe darmi un'opinione sull'argomento? **Stuart Brammall (Canada)**

Risposta Uno Non so se la sua decisione di interrompere la partita A-D fosse o no corretta, ma io avrei preso la stessa decisione. Nel Regolamento non ho trovato alcun riferimento al caso da lei citato, ma non è così strano, perché le Regole per i Tornei del Regolamento trattano solo le partite individuali. Ho verificato anche nel Regolamento per i Tornei Svizzeri. In questo Regolamento non si dice nulla a proposito di abbinamento "sbagliati". L'unico caso più o meno simile che sono riuscito a trovare è

nell'**Articolo 7.2** del Regolamento:

Se una partita è stata iniziata con i colori invertiti dovrà continuare, a meno che l'arbitro non disponga diversamente.

Evidentemente, nel caso in cui i colori siano sbagliati è possibile cominciare una nuova partita. Perciò deve essere possibile cominciare una nuova partita anche nel caso in cui sia sbagliato l'avversario. Credo che nessuno sarà in disaccordo con me.

Nel suo caso, gli abbinamenti sbagliati sono stati scoperti poco dopo l'inizio del turno. Questo rende ancora più ragionevole attenersi agli abbinamenti originali.

La posizione sulla scacchiera è, a mio parere, del tutto irrilevante.

La domanda più interessante è cosa fare se la partita A-D fosse già finita. Se le partite originali A-B e C-D fossero giocate, non sono sicuro che la partita verrebbe ratificata. Sono più propenso a non ratificare questa partita. È possibile che un giocatore perda una norma perché ha perso questa partita extra, o che invece ottenga proprio una norma vincendo questa partita extra. Vedrei quindi un enorme pericolo di illeciti nel momento in cui accettassimo che una tale partita fosse ratificata. E, in generale, una partita valida per il rating dovrebbe essere valida anche per le norme. Se la partita fosse già finita, io terrei le partite A-D ed anche B-C.

Risposta Due Mi permetta di citare l'**Articolo 9.1.b.(1)**:

Un giocatore può proporre patta dopo aver eseguito una mossa sulla scacchiera. Egli deve farlo prima di fermare il proprio orologio e avviare quello del suo avversario. Un'offerta in qualsiasi altro momento durante il gioco è sì valida, ma si deve considerare l'Articolo 12.6. L'offerta non deve essere condizionata. In entrambi i casi l'offerta non può essere ritirata e rimane valida fino a quando l'avversario la accetta, la rifiuta oralmente, la rifiuta toccando un pezzo con l'intenzione di muoverlo o catturarlo, o la partita si conclude in qualche altro modo.

La procedura per offrire una patta è chiara:

- Fare una mossa.
- Offrire la patta.
- Premere l'orologio.

Anche se la procedura nell'offrire la patta e premere l'orologio non fosse rispettata, l'offerta è comunque valida. In entrambi i casi, l'offerta non può essere ritirata.

In questo Articolo si dice che nessuna condizione può essere collegata all'offerta. Ciò significa che il giocatore che ha offerto la patta non può porre alcuna condizione. Ho la sensazione che lei interpreti questa parte dell'articolo come se implicasse che l'avversario non possa porre una condizione. Questo non è vero. Alla fin fine, vorrei sottolineare che l'avversario ha solo chiesto che fosse seguita la procedura corretta. Facendo una mossa, la situazione non è cambiata.

Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse vi risponderà nella sua prossima rubrica su **ChessCafe.com**. Per favore includete il vostro nome ed il Paese di residenza.

[Sì, ho una domanda per Geurt!](#)

Commenta la rubrica di questo mese tramite la nostra [Contact Page](#)! I migliori commenti verranno pubblicati giornalmente.

© 2011 BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

"**ChessCafe.com**®" is a registered trademark of BrainGamz, Inc.

Traduzione a cura di: Mario Held

Revisione e veste grafica: Eugenio Davolio, Giorgio Gozzi, Marco F. Biagioli